

Sanità al collasso e ospedali nel caos Forza Italia attacca la giunta

Pittalis, Fi: «Con l'avvio della "gestione Todde" i problemi sono aumentati»

Cagliari Dopo la denuncia sullo stato degli ospedali di Sassari, riportata ieri sulle prime pagine della *Nuova*, intervengono i vertici nazionali e locali di Forza Italia. In una nota il segretario nazionale Pietro Pittalis e il consigliere nazionale Marco Tedde, definiscono la situazione della sanità sassarese «arrivata allo stremo. Barelle al posto dei letti, reparti sotto pressione, organici ridotti, turni sempre più pesanti, difficoltà a sostituire chi lascia e condizioni di lavoro che inevitabilmente finiscono per incidere sulla sicurezza e sulla qualità dell'assistenza. È una situazione che non può più essere minimizzata».

La critica alla presidente della Regione, che mantiene

ancora l'interim alla sanità, è netta.

«Il dato che più di ogni altro dovrebbe preoccupare la presidente Todde – sottolineano Pittalis e Tedde – è quello dell'accesso effettivo alle cure. La Sardegna presenta una situazione drammatica sul fronte della rinuncia alle prestazioni sanitarie: secondo l'analisi *Gimbe* sui dati Istat, l'isola registra una delle situazioni più critiche, con una quota elevatissima di cittadini che rinunciano a visite ed esami. È la prova che la realtà vissuta dai sardi è estremamente preoccupante».

Per Pittalis e Tedde «la gestione della sanità regionale durante la legislatura Todde ha prodotto un progressivo

aggravamento delle criticità che già esistevano, senza imprimere quel cambio di passo che la situazione richiedeva. La vicenda di Sassari è soltanto la manifestazione più evidente di un problema che riguarda l'intero sistema regionale».

«La presidente Todde – concludono Pittalis e Tedde – deve smettere di considerare la sanità una questione di comunicazione politica. I sardi chiedono una cosa mol-

to più semplice: poter essere curati in Sardegna, in tempi ragionevoli e con servizi efficienti. Se una parte crescente dei cittadini rinuncia alle cure, se gli ospedali sono in sofferenza e se il personale è

allo stremo, significa che il problema è reale e non può essere archiviato con una promozione sulla carta».

**Attacco alla presidente:
«I sardi chiedono
una cosa semplice:
poter essere curati
in Sardegna»**

Le difficoltà logistiche, la sofferenza del personale, i turni stressanti e gli organici in progressiva riduzione pur troppo sono una costante non solo del nord ma di tutta l'isola, a cui la Regione cerca di dare risposte



Una immagine del corridoio di cardiologia del Santissima Annunziata di Sassari



Peso: 37%